FERMENTO

Euro 1,50 - Spediz. in A.P. - 45% - Art. 2 comma 20/b legge 662/96 Direz Commerciale Reg. Campania - Salerno
In caso di mancato recapito inviare al CPO di Salerno per la restituzione al mittente previo pagamento resi.
Mensile dell'Arcidiocesi di Amalfi - Cava de'Tirreni
Anno XXII n.9 - OTTOBRE 2015

OTTOBRE 2015

SOMMARIO

3 Editoriale
4 Ponti o muri?
5 Le Chiese campane per i rifugiati
6 "Non lasciamoli mai soli"
7 Nel segno forte della famiglia
8 Convegno regionale verso Firenze
9 Amo la mia città
10 Il Ministero della consolazione
12 Campo Scout del guppo Amalfi
13 Festeggiamenti mariani
14 Missionarie Serve del Divino Spirito
15 Aiuto per la Caritas in Nepal
16 Investitura del Maestro De Simone
17-21 Notizie dal territorio
22 Agenda
23 Grazie Antonietta Di Martino

ATRANI: Opera d'arte in ricordo di Francesca Mansi

In copertina: Sanza (SA) - Campo estivo Agesci di Amalfi

FEDERAZIONE ITALIANA SETTIMANALI CATTOLICI

Associato all'Associazione Giornalisti Cava de'Tirreni - Costa d'Amalfi "Lucio Barone"

Fermento è online su: www.diocesiamalficava.it

Direttore responsabile
Antonio De Caro
Redazione
Andrea De Caro
don Angelo Mansi
don Antonio Landi
Enzo Alfieri
Lia Ranno (foto)
Proprietà editoriale
Associazione Culturale "S. Francesco Sales"
Presidente
Luciano D'Amato
Segretaria
Gerarda Carratù

Direzione, Redazione, Amministrazione
Piazza Duomo, 9
84013 Cava de'Tirreni (SA)
Tel. e Fax 089 4454973
e-mail: andecaro@libero.it
Responsabile abbonamenti
Aldo Di Gennaro
Costo abbonamento annuo € 15,00
C/C Postale n°000066608613 intestato a Luciano D'Amato

Hanno collaborato:
don Pasquale Gargano, Carmela Infante, Cristoforo Senatore, Vincenzo Prisco, Gaetano Ala, Armando Lamberti, suor Milena Guiaquillo, Rosario Pellegrino, Fernanda Cerrato, Adriana Giani e Gianluigi Accarino, Silvia Mansi, Federico De Simone, Franco Bruno Vitolo, Miriam Spatuzzi

Impaginazione:
Mariangela Lodato
Stampa
Tipografia Tirrena
Inviare gli articoli al:
andecaro@libero.it

Lettera al mondo della scuola

Carissimi studenti,

un cordiale saluto a tutti voi che iniziate un nuovo anno scolastico. Il tempo che viviamo è sempre nuovo, non si ripete mai. Il tempo viaggia verso l'infinito e noi questo infinito lo percepiamo nelle notti d'estate, quando lanciamo lo sguardo verso la calotta stellare. Solo noi, uomini e donne, possiamo dare un significato a tale spettacolo! Anche voi, amati studenti, siete un universo energetico più grande dell'infinito. Provate a investigare attraverso lo studio e la conoscenza, tale realtà cosmica. "*Fatti non foste a viver come bruti, ma per seguir virtute e canoscenza"* è il forte e impareggiabile invito del sommo Vate per vivere in modo creativo la vita e la scuola.

Noi siamo icona di Dio. Siamo stati creati a sua immagine e somiglianza. La scuola è il luogo privilegiato dove apprendere a diventare uomini e donne. La scuola è questo mirabile, straordinario luogo umano dove, insieme e grazie ai docenti, si apprende il mestiere della vita. Guardate dentro di voi per scoprire, come un cercatore d'oro ciò che è bello, giusto e buono! Seguendo questa strada imparerete ad essere unici e irripetibili. Anch'io vorrei reimparare accanto a voi, soprattutto, i piccoli che iniziano quest'anno, la bellezza di nuove scoperte e di nuove amicizie.

Cari e stimati dirigenti scolastici e docenti, a voi il nobile e misterioso compito di "allevare", far volare in alto il nostro futuro. Curateli, amateli, serviteli, accompagnateli in questo tempo difficile e magnifico. Aprite nuovi sentieri di vita e di sapienza.

Cari genitori, i vostri figli vivono nuove esperienze culturali. Seguiteli a scuola e nel labirinto relazionale e online, dove si nascondono opportunità e minacce.

Su tutti invoco la benedizione del Signore, per questo tempo di Grazia che si apre davanti a noi, perché sia ricco di impegno serio, servizio generoso e cordiale amabilità.

Con Affetto, auguro a tutti buon anno scolastico!

+ Orazio Soricelli

Papa Francesco e i migranti

Ponti o muri?

Quest'estate passerà agli annali della storia non solo per il caldo record che ha fatto registrare temperature decisamente alte per il continente europeo, ma anche per i quotidiani sbarchi di profughi sulle sponde italiche del Mediterraneo.

Non è questa la sede più adatta per discutere lo status delle migliaia di persone che ogni giorno compivano epiche traversate per approdare sul nostro suolo: che si tratti di clandestini o migranti richiedenti asilo, ciò che conta è il dramma esistenziale che segna le loro storie.

Sono fuggiti da paesi devastati da guerre fratricide, e spesso ignote a noi occidentali; sono scappati dalle loro nazioni in cui la carenza di disponibilità di cibo e acqua provoca più morti dell'AIDS e della malaria; hanno abbandonato i luoghi natii, in cui il diritto all'istruzione per le giovani generazioni è ancora una chimera.

L'immagine del bambino morto, riverso con la faccia sulla spiaggia, ha evidenziato il netto contrasto tra la spensieratezza dei nostri fanciulli, intenti a costruire castelli di sabbia sui nostri affollati litorali, e la malinconia, la paura che invece si coglie negli occhi di coloro che hanno sfidato l'insolenza delle acque alla ricerca di un luogo sicuro. S

enza dubbio ha fatto riflettere l'atteggiamento tentennante dell'Unione europea di fronte all'esodo dei migranti: accoglienza sì o accoglienza no? Quote di migranti, aiuti economici, erezione di muri, frontiere chiuse e poi riaperte sono solo alcuni dei passaggi più significativi di questa lunga estate. Anche l'opinione pubblica di casa nostra è stata scossa dalle posizioni assunte in Italia da politici assolutamente contrari ad accogliere i profughi, e da altri più inclini a concedere una possibilità di sistemazione anche solo provvisoria. Sembra davvero lontano quell'**8 luglio del 2013**, quando **papa Francesco,** recatosi in visita all'**isola di Lampedusa**, pronunciò parole dure, con le quali denunciava la "globalizzazione dell'indifferenza".

Cosa è cambiato in questi due anni? In non pochi casi, l'indifferenza si è mutata in paura dell'altro, diffidenza nei confronti dello straniero. Dall'Ungheria alla Grecia sono stati innalzati muri, srotolato fino spinato per arginare l'onda "anomala" dei migranti. È proprio vero: "la nostra società ha dimenticato l'esperienza del piangere", come amaramente ricordava il Pontefice a Lampedusa.

Tuttavia, anche di recente, non sono mancate voci polemiche nei confronti della Chiesa, da sempre in prima linea a difendere i diritti dei richiedenti asilo, ma accusata di essere poco disponibile ad adoperarsi concretamente a tal fine.

Le parole di papa Francesco, che chiedeva con insistenza a parrocchie e case religiose di mettere a disposizione spazi per l'accoglienza dei migranti, ha spiazzato i critici e smosso le coscienza dei benpensanti, anche tra i cattolici, sempre pronti a voltarsi dall'altra parte quando si tratta di affrontare i problemi che scottano.

E' questo il vero Giubileo della Misericordia che la Chiesa si appresta a celebrare: non solo riti solenni, ma "ponti" di accoglienza e disponibilità a servizio dei fratelli più bisognosi. Non una carità mielosa, frutto d'improvvisazione e di emotività, ma una carità che diventi servizio a beneficio dei deboli e degli oppressi.

Antonio Landi

Le Chiese campane per i rifugiati

Riunione straordinaria dei Vescovi della Campania, convocata e presieduta dal Cardinale Crescenzio Sepe, per una verifica di quanto già si va facendo nelle singole Diocesi per accogliere migranti e profughi e per una ricognizione di possibili nuove iniziative da assumere rispetto alla crescente emergenza migratoria che va investendo il nostro Paese e, segnatamente, il territorio campano.

Da parte nostra non c'è alcun atteggiamento di supplenza delle istituzioni o di altre organizzazioni, ha sottolineato il Cardinale Sepe all'unisono con tutti i Vescovi intervenuti, ma solo il dovere morale di continuare a svolgere un'azione complementare e sussidiaria dell'intervento del Governo, per soccorrere e aiutare i tanti fratelli in cerca di dignità e di futuro che, in misura sempre più numerosa e continua, bussano alle nostre porte e ai quali siamo chiamati a testimoniare l'amore di Cristo che è in noi.

E il previsto arrivo di altri tremila migranti, in base al piano nazionale di riparto delle quote, è stato annunciato dal Prefetto, dott.ssa Gerarda Pantalone, che, accompagnato dal vicario, dott. Francesco Esposito, ha preso parte all'incontro, ringraziando per la fattiva vicinanza manifestata dalla Chiesa e rappresentando la urgente necessità di ulteriore aiuto per le nuove esigenze di accoglienza e assistenza.

Dall'intervento dei Vescovi è emersa, infatti, la concretezza degli interventi già in atto, per cui tanti migranti sono stati accolti sui territori, anche in quelli a vocazione turistica, nonché la volontà di ricercare e mettere a disposizione altre strutture, affrontando con le istituzioni e risolvendo, però, problematiche e difficoltà di ordine burocratico, attraverso opportune misure straordinarie, ma anche chiarendo responsabilità gestionali, assistenziali, assicurative.

Non basta, infatti, l'impegno che la Chiesa profonde quotidianamente attraverso i vari servizi offerti ai poveri e agli emarginati. Soprattutto rispetto agli interventi messi in atto gratuitamente,occorre che vengano superate barriere di ordine burocratico che, troppo spesso, rendono impraticabili gli aiuti, disponendo pertanto un adeguamento normativo che agevoli l'accoglienza straordinaria.

In particolare, è emerso l'orientamento ad effettuare un'accoglienza di secondo livello, a beneficio cioè di quelle persone che hanno già ricevuto un permesso di soggiorno e non godono più dei servizi istituzionali della prima accoglienza.

Le famiglie e le parrocchie, hanno detto ancora i Vescovi della Campania, potrebbero costituire un volano in questo processo di inclusione sociale e di integrazione, vista la capillare presenza delle comunità parrocchiali sul territorio.

Nella sostanza si vogliono perseguire due obiettivi: migliorare le condizioni di socializzazione dei rifugiati, nonché coinvolgere e sensibilizzare le comunità all'accoglienza dei fratelli, accompagnandoli lungo uno specifico percorso di autonomia.

E' in programma, comunque, la convocazione di incontri promossi dai Prefetti delle singole province della Campania per un confronto operativo e organizzativo con le istituzioni locali e i Vescovi diocesani.

Intanto, la Conferenza Episcopale Italiana ha chiesto ai singoli Vescovi di far conoscere le accoglienze in atto e le eventuali altre disponibilità. E' il caso di far presente ancora che attualmente nelle strutture afferenti alla Chiesa cattolica sono circa settemila i migranti accolti, ai quali vanno aggiunti gli assistiti quotidiani rappresentativi delle vecchie e nuove povertà.

Napoli, 14 settembre 2015

dal Comunicato Stampa CEC

"Non lasciamoli mai soli"

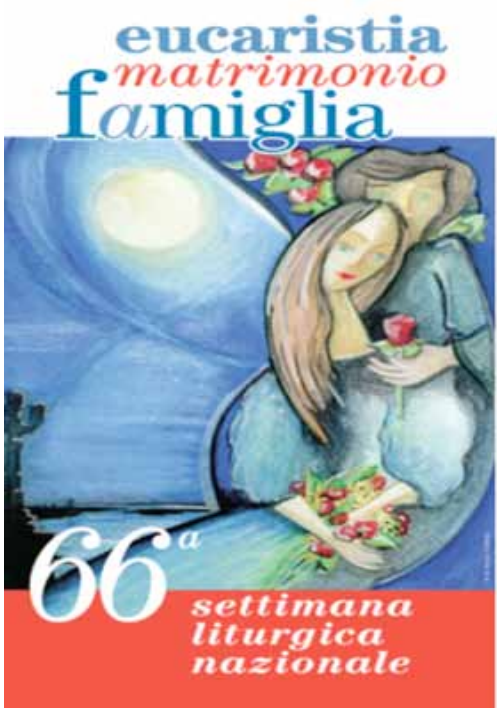
"Dalla parte dei poveri" è il tema che accompagna la 89° Giornata Missionaria Mondiale, un invito non soltanto a schierarsi dalla parte e in difesa dei poveri, ma costituisce soprattutto una scelta preferenziale che fa di essi i destinatari privilegiati dell'annuncio evangelico. Come afferma Papa Francesco nel suo messaggio per la 89° GMM «L'evangelizzazione rivolta preferenzialmente ad essi è segno del Regno che Gesù è venuto a portare: "Esiste un vincolo inseparabile tra la nostra fede e i poveri. Non lasciamoli mai soli" (Esort. ap. Evangelii gaudium, 48)». La missione, infatti, è passione per Gesù povero e nello stesso tempo è passione per la gente; seguire Cristo e preferire i poveri significa agire come Lui, significa identificarsi con essi, «vivendo come loro nella precarietà dell'esistenza quotidiana e nella rinuncia all'esercizio di ogni potere per diventare fratelli e sorelle degli ultimi, portando loro la testimonianza della gioia del Vangelo e l'espressione della carità di Dio». In questo mese dedicato alla dimensione missionaria della Chiesa invito tutte le parrocchie, gli animatori missionari, i gruppi, le associazione e i movimenti ecclesiali ad intensificare la preghiera per i missionari e le missionarie attraverso incontri di preghiera e di formazione, adottando gli schemi suggeriti dalle Pontificie Opere Missionarie; incontrando testimoni viventi della passione per il Vangelo; realizzando micro progetti di solidarietà così come già da tempo sta avvenendo per alcune parrocchie e in collaborazione con il Centro Missionario Diocesano in contatto diretto con la Bolivia dove, da cinque anni, vive e lavora un giovane della nostra Diocesi, Gianluca Scannapieco; adottando i seminaristi delle giovani Chiese che si preparano al sacerdozio; educando i più piccoli alla sobrietà in occasione soprattutto delle feste come compleanni, Battesimi, Prime Comunioni e invitandoli ad avere un' attenzione particolare verso i loro coetanei più poveri attraverso il sostegno a distanza. Ricordo, infine, l'appuntamento delle Veglie Missionarie il 16 e il 17 ottobre con il mandato ai catechisti e agli animatori missionari.

Vivere "dalla parte dei poveri" sia per ciascuno di noi la normale conseguenza di un cuore che ha sperimentato che Cristo è dalla parte di ciascuno di noi. Buon cammino missionario.

don Danilo Mansi

Nel segno forte della famiglia

Dal 27 al 30 agosto, a Bari si è celebrata la **66ª Settimana liturgica nazionale**, organizzata dal Centro di Azione Liturgica (CAL). **"Eucaristia Matrimonio Famiglia"** è stato il tema scelto per l'edizione 2015. Nel programma è stato lasciato tanto lo spazio al tema della famiglia nel mondo contemporaneo, il riferimento alla domenica e il coinvolgimento dei giovani, che hanno avuto la possibilità di approfondire, secondo la loro sensibilità, il richiamo alla famiglia e al sacramento dell'Eucaristia, in incontri riservati esclusivamente a loro. "Eucaristia, matrimonio, famiglia: è un tema importante da affrontare perché si collegano i due sacramenti Eucaristia e matrimonio, che manifestano, da una parte, la tenerezza dell'amore di Dio e, dall'altra, una comunicazione intensa di amore tra l'uomo e la donna, all'interno della famiglia". (Monsignor Francesco Cacucci, arcivescovo di Bari-Bitonto)



In famiglia si realizza quella comunione che la Chiesa vive e sperimenta nell'Eucaristia, in particolare nella celebrazione domenicale.

È questo il messaggio di forte attualità che emerge dai lavori della 66ma Settimana liturgica. Hanno portato la loro testimonianza i coniugi Giuseppina e Franco Miano, docenti universitari, esperti al Sinodo straordinario sulla famiglia, sul tema **"La famiglia nella Chiesa e nel mondo contemporaneo".** Nella seconda giornata spazio agli interventi di due esperti di liturgia: don Giorgio Mazzanti, docente di sacramentaria Pontificia Università Urbaniana sul tema "Senza la Domenica non possiamo vivere": L'incontro nuziale e fecondo di Cristo con la Chiesa; e don Silvano Sirboni, Liturgista e Parroco, sul tema «Senza la Domenica non possiamo vivere»: dai segni della liturgia nuziale alle dinamiche della vita matrimoniale.

La terza giornata si è aperta con la tavola rotonda sul tema "Domenica, famiglia e riposo: dalla mensa eucaristica alla mensa domestica" assieme ad alcune coppie di coniugi, mentre nel pomeriggio si è tenuto l'autorevole intervento dell'arcivescovo di Chieti-Vasto, Bruno Forte, Segretario speciale del Sinodo sulla famiglia, sul tema «Ogni celebrazione liturgica è una festa nuziale»: la dimensione eucaristica della vita degli sposi e della famiglia.

Infine, il benedettino Giulio Meiattini, dell'Abbazia di Noci, ha offerto una riflessione sul grande liturgista, compianto arcivescovo di Bari, Mons. Mariano Magrassi. In essa è stata posto in risalto la grande figura di questo monaco liturgista che tanto ha contribuito con le sue opere di teologia liturgica, allo sviluppo e alla crescita del rinnovamento liturgico in Italia.

Novità di quest'anno è stato il "percorso parallelo" su "Liturgia e giovani" che ha offerto alcuni laboratori specifici e che ha trovato il suo culmine a conclusione della serata, con la celebrazione-festa di una Veglia presieduta dal segretario generale della Cei, il vescovo Nunzio Galantino.

Domenica 30 agosto, le conclusioni con il priore di Bose, Enzo Bianchi, sul tema L'Eucaristia della famiglia nel Giorno del Signore.

"Ecco il compito che sta davanti a noi: insieme sentirsi chiamati dal Signore, insieme ascoltare la Parola di Dio, insieme celebrare la fede, insieme vivere l'eucaristia che rende tutti un unico corpo, il corpo stesso di Cristo.

Oggi che la società è frantumata, che le relazioni sono sempre più precarie e la comunicazione sempre più virtuale, occorre reagire a questa deriva riaffermando che è decisiva la pratica domenicale vissuta in famiglia; altrimenti anche l'eucaristia è vissuta solo individualmente come un precetto da soddisfare e non come la possibilità di vivere in comunione ciò che si è: una famiglia, appunto.

don Pasquale Gargano

Convegno regionale verso Firenze

Quale umanesimo cristiano in terra campana

Si è svolto sabato 5 settembre 2015 al Teatro Di Costanzo-Mattiello a Pompei il convegno organizzato dalla Conferenza Episcopale Campana sul tema "Quale umanesimo cristiano in terra campana?", inteso come tappa regionale di preparazione al 5° Convegno Ecclesiale Nazionale di Firenze. Alla presenza del Card. Crescenzio Sepe, arcivescovo di Napoli e presidente della CEC e Mons. Antonio Di Donna, vescovo di Acerra e delegato CEC per il Convegno di Firenze, il giornalista Marco Iasevoli ha introdotto i lavori. Sono intervenuti Pina De Simone e Mario Di Costanzo rappresentanti del laicato, don Emilio Salvatore, rappresentante del Clero nella delegazione regionale e Giorgio Agnisola, docente di arte sacra e critico d'arte.

Il convegno ha visto una fase preparatoria durante la quale sono state coinvolte tutte le diocesi della Campania. Infatti ciascun intervento ha avuto alla base i contributi pervenuti dalle singole diocesi. Il tema del V convegno Ecclesiale è stato elaborato con caratterizzazioni territoriali seguendo quattro vie: Il tessuto delle relazioni (il senso della comunità e dei ritmi del tempo), la "mistica" del popolo (pietà popolare, fede e religiosità), Il rapporto con i beni (economia, giustizia, ambiente), la rappresentazione simbolica dell'umano (i luoghi della vita quotidiana, l'arte civile e l'arte sacra). Quest'ultima declinazione ha visto il contributo della nostra Diocesi. Dai lavori del convegno è emerso una sottolineatura importante: il desiderio di apertura al trascendente che si esprime in un'ansia di trasfigurazione. La Chiesa deve quindi sentirsi responsabile della nostalgia di Dio che l'uomo ha nel proprio cuore. Un' ansia di trasfigurazione che si avverte nelle risorse del territorio, nelle tradizioni, nelle esperienze di vita buona che necessitano di essere riorganizzate.

Un bisogno di trasfigurazione, quindi, un bisogno di bellezza e di verità e di bene che vede la famiglia e la parrocchia come luoghi privilegiati di una fede vissuta, celebrata e annunciata.

Carmela Infante

Badia di Cava: Inno a San Lupo

Domenica 20 di settembre, nella Abbazia benedettina della SS. Trinità di Cava de' Tirreni, alla presenza dell'Abate Dom Michele Petruzzelli, dell'Arcivescovo Mons. Orazio Soricelli e del Sindaco di Cava de' Tirreni, Dottor Vincenzo Servalli, è stato eseguito l'Inno a San Lupo.

La corale della comunità parrocchiale di San Lupo (Bn), accompagnata dal parroco don Silvio Vaccarella ha magnificamente interpretato il vetusto testo dell'XII secolo custodito nella Badia (*Codex 5, Lectionarium*).

L'antico legame tra il cenobio cavense e il Comune Sannita di San Lupo è stato riscoperto e valorizzato dal Prof. Dante Sergio nel suo recente volume sui codici miniati e gli incunaboli dell'Archivio della Badia.

Amo la mia città

Lo scorso convegno diocesano tenutosi a novembre 2014, accanto all'attivazione di un percorso sul ministero della consolazione, ha fatto scaturire la necessità di una nuova sensibilizzazione sulle tematiche legate all'impegno politico.

Per tali motivi, alcune pastorali attente al tema hanno formulato, in collaborazione con la Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, un percorso di sensibilizzazione all'impegno politico teso a promuovere la consapevolezza che la costruzione quotidiana del Bene Comune sia un dovere impellente ed imprescindibile per tutti. Con tale strumento di riflessione, aperto soprattutto ai giovani, vogliamo stimolare la comunità affinché tutti possano sentirsi custodi di città che devono divenire il luogo ove condividere il nostro tempo e si sentano promotori di modelli di vita di impulso a chi vive da protagonista l'amministrazione pubblica.

In tal senso, come cristiani siamo ancor più chiamati a vivere con trasparenza, coerenza ed impegno i luoghi della vita civile, irrorando i nostri gesti e le nostre relazioni dei valori di cui ci sentiamo depositari. Soprattutto nel momento attuale, occorrono vie

di ripensamento e cambiamento concrete che richiedono il contributo di tutti gli uomini e le donne di buona volontà.

Tale percorso, inoltre, vuole coinvolgere le stesse comunità ecclesiali. Speriamo diventino la dimensione ove l'attenzione all'uomo, al luogo ed al tempo in cui vive, sia celebrata costantemente, si riversi nella catechesi ordinaria e si esprima in gesti di carità che aiutino a superare le debolezze di tutti. L'auditorium della comunità parrocchiale di S. Alfonso di Cava de' Tirreni ospiterà la giornata inaugurale che si svolgerà **sabato 10 ottobre** alle ore 17.30. Alla presenza del Vescovo e delle autorità, il Prof. Luca Diotallevi -vicepresidente della commissione per le settimane sociali- proporrà una Lectio Magistralis su "La politica come servizio: il ruolo del cattolici". Seguiranno 7 incontri mensili con approfondimenti e focus laboratoriali che termineranno il 24 maggio 2016. L'intero programma è consultabile sul sito diocesano.

Cristoforo Senatore

Sabato 10 Ottobre 2015

Ore 17.30

Incontro inaugurale
Auditorium Parrocchia S.Alfonso
Cava de' Tirreni

Saluti

Don Angelo Mansi
Vicario per la pastorale della diocesi

Prof. Gaetano Di Palma
Decano PFTIM sez. S.Tommaso - Napoli

Avv. Cristoforo Senatore
Direttore Ufficio Pastorale sociale e del lavoro

Dott. Vincenzo Servalli
Sindaco del comune di Cava de' Tirreni

Introduzione al corso

Prof. Carmine Matarazzo
Direttore Istituto scienze pastorali PFTIM

Lectio Magistralis

La politica come servizio: il ruolo dei cattolici

Prof. Luca Diotallevi
Università Roma Tre - vicepresidente settimane sociali dei cattolici italiani

Conclusioni

S.E. Mons. Orazio Soricelli
Arcivescovo Amalfi - Cava de' Tirreni

Il Ministero della consolazione

Da sempre, nella storia e nella vita della chiesa in generale, e nelle comunità laicali in particolare, l'attenzione alle persone fragili, agli ammalati anche gravi, ai moribondi, alle loro famiglie ha costituito un impegno costante ed una grande ricchezza umana e spirituale.

Da sempre le persone consacrate, ma anche laici particolarmente attenti alla scoperta ed al servizio del Cristo reincarnato negli ultimi, hanno testimoniato l'importanza e la bellezza della Carità cristiana; per arricchire e migliorare il servizio agli ammalati, l'Arcivescovo di Taranto mons. Benigno Papa, 4 anni fa decretò l'istituzione del MINISTERO DELLA CONSOLAZIONE, da offrire come ulteriore fonte di grazia a laici impegnati professionalmente o per volontariato nell'esperienza sanitaria.

I padri Camilliani, da sempre votati al servizio agli ammalati, hanno fatto propria l'idea proponendola ed attuandola in varie diocesi d'Italia.

Mons. Orazio Soricelli ha voluto, primo o tra i primi in Campania, realizzare anche nella Arcidiocesi da lui guidata il percorso per il ministero della Consolazione.

In collaborazione con l'ufficio liturgico e con la Caritas diocesana, l'ufficio per la Pastorale della Salute ha impostato il corso formativo per preparare gli aspiranti ministri a compiere la propria missione in maniera informata e con aumentata sensibilità spirituale e caritativa.

Sono stati scelti vari argomenti (dallo studio della bibbia alla dimensione psico-fisica del malato, dalle tecniche umane e spirituali di approccio al malato al rapporto e sostegno alle famiglie, dal confronto con Maria e con i Santi, maestri e modelli di consolazione all'esperienza delle comunità parrocchiali e delle associazioni di volontariato), che permetteranno ai partecipanti di consolidare la propria scelta di servizio.

L'invito alla partecipazione è stato rivolto ad operatori professionali della salute (medici, infermieri, farmacisti e biologi), a volontari delle associazioni ecclesiali sanitarie, ad opertaori parrocchiali e ministri straordinari dell'Eucarestia.

La scelta è stata compiuta assolutamente dai Parroci delle varie comunità che sono comunque i primi responsabili dell'individuazione dei bisognosi di consolazione ed i coordinatori dei vari percorsi di affiancamento e di servizio.

Il corso si svolgerà parallelamente a Cava, per la zona pastorale di Cava e Vietri, e a Maiori per la zona pastorale di Amalfi.

La conclusione del corso avverrà sabato 7 novembre nella Chiesa Concattedrale di Cava con la celebrazione eucaristica durante la quale l'Arcivescovo conferirà ai partecipanti il ministero della Consolazione.

La speranza che è alla base di questa esperienza è la realizzazione nelle nostre comunità dell'attenzione e della condivisione verso le persone che vivono le fasi più drammatiche della propria vita nel segno e nella concretizzazione del "Signore Padre Misericordioso e Dio di ogni consolazione".

Vincenzo Prisco

INSIEME AI SACERDOTI, INSIEME AI PIÙ DEBOLI.

I sacerdoti diocesani saranno lì, dove il Vangelo ha detto di essere. Tra gli ultimi degli ultimi. Avranno gli occhi, il cuore e le braccia aperte. Il tuo aiuto li spingerà a non arrendersi, ad andare avanti, insieme.
Conto corrente postale n.57803009 - www.insiemeaisacerdoti.it

Segui la missione dei sacerdoti sulla pagina FB **facebook.com/insiemeaisacerdoti**

INSIEME AI SACERDOTI

CHIESA CATTOLICA - C.E.I. Conferenza Episcopale Italiana

Campo Scout del guppo Amalfi

Non è consuetudine iniziare un Il campo estivo 2015, nato non proprio sotto una buona stella, si è comunque svolto nella maniera migliore sfruttando al meglio le potenzialità del luogo e soprattutto la tenacia del nostro impegno. Siamo stati ospitati presso la foresta del Vesolo nel comune di **Sanza (SA)** a quota 1.200 mt s.l.m. e lì abbiamo vissuto il nostro campo con i lupetti (8 – 11 anni) e gli esploratori (12 – 16 anni) sul tema del "Sol Levante" e dei samurai. Il tema nasce sulla scia del Jamboree, il campo mondiale scout, che si è tenuto ad agosto in Giappone. Il rispetto dei precetti samurai, l'onore, il coraggio, la compassione, l'essenzialità…… questi alcuni dei temi conduttori delle giornate al campo che a secondo delle due branche venivano portati ai ragazzi. Il loro entusiasmo era tangibile e vibrante e ciò diventava per noi capi forza ed incoraggiamento.

Un campo ricco di emozioni e di avventura come solo il metodo scout può dare nel vivere a diretto contatto con la natura. E proprio quest'ultima ha fatto da padrona, dando il massimo oltre che per la bellezza del campo base, anche per le escursioni vissute dai nostri ragazzi. Infatti abbiamo iniziato con la visita delle grotte di Pertosa/Auletta con i lupetti che muniti di caschetto e lampada frontale le hanno attraversate in completa oscurità, mentre gli esploratori, equipaggiati con muta, calzari, casco e torce, dopo un briefing iniziale, hanno seguito il percorso speleologico immersi fino al bacino lungo la risalita del fiume Negro fino al sifone .

Emozionante anche la veglia alle stelle, fatta dai ragazzi del reparto, sulla parte più alta del campo base a diretto contatto con la volta celeste immersi in un silenzio assordante di una calda notte. Infine il penultimo giorno abbiamo ricompensato la squadriglia più meritevole con una discesa in rafting del fiume Tanagro lungo un percorso di 4 km , mentre le altre due in una sfida al paintball lungo un tracciato nel bosco.

Nell'ultimo giorno di campo, come consuetudine, abbiamo fatto festa con l'arrivo dei genitori e quest'anno con un ospite d'eccezione, anche se per noi già "fratello scout" , Daniele Milano, sindaco di Amalfi. Non potevamo terminare questa nostra bella esperienza senza ringraziare Dio per avercela concessa. La Santa Messa, rigorosamente all'aperto, è stata celebrata dal nostro Arcivescovo che ci ha ricordato, richiamando la consapevolezza dell'essere capi scout, parte del discorso del Papa durante l'ultimo incontro con l'A.G.E.S.C.I.

Gaetano Ala

Festeggiamenti mariani

Le nostre feste patronali costituiscono una grande risorsa, se curate in maniera sapiente.

Sono l'occasione per recuperare, soprattutto in questo momento di grande crisi antropologica, alcuni valori fondamentali per l'esistenza umana. Innanzitutto il valore della comunità, il sentirsi popolo, erede di una storia che ci ha preceduto e che dobbiamo consegnare alle future generazioni.

La festa patronale rappresenta, infatti, una possibilità di riappropriarsi di relazioni, affetti e sentimenti contro una visione della vita individualistica e narcisista. E nel caso della nostra città, la festa patronale è l'occasione per recuperare i valori che sono propri della società cavese: il valore della cultura, intesa come crescita dell'uomo in tutte le sue dimensioni; il valore del pensare e del riflettere; il valore della contemplazione e dell' andare incontro ad ogni cosa per scoprire la realtà; il valore della solidarietà e della condivisione. Viene spontaneo citare Thomas Merton: "Nessun uomo è un' isola".

E la festa patronale in onore della Vergine Santissima dell'Olmo di Cava de' Tirreni è occasione privilegiata per aiutare i battezzati a riappropriarsi del Vangelo, ed a recuperare la dimensione religiosa, "dimensione fondamentale per l'esistenza", per vivere l'esperienza di credente come esperienza missionaria e testimoniale.

Si è battezzati, si è discepoli di Gesù Cristo, non per un privilegio esclusivo, non per "salvare la propria anima", ma per una salvezza comunitaria e cosmica: si è cristiani per gli altri, si è cristiani per il mondo.

Con il cristianesimo non si scherza: la fede è troppo bella, seria, vera. E allora va necessariamente sottolineato che una festa patronale perché diventi occasione educativa - nella chiesa tutto deve tendere all'educazione della persona - ha bisogno di operatori pastorali che vincano la tentazione di accontentare il sentimento popolare e offrano serie e alte proposte pastorali.

Del resto questa è l'indicazione che ci ha dato Paolo VI nella sua Esortazione Apostolica Evangelii Nuntiandi; questo è il messaggio dei vescovi italiani nei vari progetti pastorali che hanno offerto alle chiese in Italia; questo è anche il messaggio del documento dei Vescovi della Campania, di qualche anno, fa dedicato alla religiosità popolare e alle feste patronali.

L'augurio è che la festa della Madonna dell'Olmo torni sempre di più ad essere come in passato la grande festa della città, che sotto lo sguardo della Vergine dell'Olmo si ritrova insieme per riscoprire la bellezza del nostro passato e l'impegno perché quel passato diventi capace di generare una città dove abita l'umanità.

Un grazie di cuore ai Padri Filippini, in particolare a Padre Raffaele Spezie e a Padre Giuseppe Ragalmuto, alla comunità parrocchiale, a quanti si sono adoperati per la buona riuscita della festa di quest'anno, e un ringraziamento al nostro pastore S. Ecc.za Mons. Orazio Soricelli, che nel Suo ministero episcopale evidenzia il ruolo di Maria, strada privilegiata per l'incontro con il Signore.

La presenza e la testimonianza di sua Em. il Card. Angelo Comastri, ha offerto alla celebrazione un significativo apporto di spiritualità.

Armando Lamberti

Missionarie Serve del Divino Spirito

Lo Spirito Santo, ammirabile artefice dei vari carismi e fonte d'ogni vocazione, ha suscitato nella Chiesa questa famiglia religiosa missionaria, con spiritualità francescana che, scoprendo la necessita della persona e dell'azione dello Spirito Santo, segua Gesù Cristo, come propone il Vangelo, per l'edificazione della Chiesa e la salvezza del mondo.

Cerchiamo di essere persone di profonda preghiera per essere contemplative nell'azione e evangelizzare con la potenza dello Spirito Santo, attraverso la testimonianza della vita e la predicazione.

La nostra finalità

- La santificazione personale attraverso il vivere, i voti di povertà, castità e obbedienza.
- Evangelizzare, sotto l' azione dello Spirito Santo, nei luoghi ed ambienti più poveri e bisognosi.

i fondatori

Monsignor Alfonso Uribe Aramillo

Madre Blanca Ilvia Alvarez Rincón

La nostra missione apostolica

- Pastorale familiare e degli ammalati.
- Rinnovamento Carismatico Cattolico.
- Orientamento e Formazione dei gruppi apostolici.
- Convegni, ritiri spirituali.
- Opere Missionarie Pontificie (O.M.P.)

Seguiamo Gesù sull'esempio:
della Beata Vergine Maria;
di San Giuseppe;
di San Francesco d'Assisi.

La nostra festa patronale é Pentecoste.

Siamo nella Arcidiocesi di Amalfi - Cava de' Tirreni dal luglio 2013, nella Parrocchia Santa Maria Assunta a Positano.

Il nostro apostolato si svolge nella parrocchia secondo la nostra missione apostolica innanzi menzionata, specificamente: Formazione dei catechisti, Catechesi pre sacramentali, incontri con i bambini, giovani e gli adolescenti, visite alle famiglie e ai malati portando loro la comunione, corso di chitarra e coro, gruppo di preghiera. Partecipiamo alle diverse celebrazioni e attività proposte dalla parrocchia e dalla diocesi.

Inoltre prestiamo il nostro servizio d'accoglienza e accompagnamento umano-spirituale all'asilo Luigi Rossi.

Oltre che in Colombia , siamo presenti in: Ecuador, Argentina, Cile, Peru, Panama, Stati Uniti e Italia.

suor Milena Guiaquillo

Aiuto per la Caritas in Nepal

Sono passati quattro mesi dalla catastrofe che ha colpito il Nepal e i riflettori si sono spenti da tempo sulle condizioni di vita dei superstiti, sulle macerie, sulla disperazione che il terremoto ha provocato. Ricordiamo che tra la fine di aprile e l'inizio di maggio il terremoto ha colpito 2,8 milioni di persone, causando quasi 9.000 vittime e distruggendo più di 600 mila abitazioni private. Continua l'opera di Caritas Nepal a favore delle popolazioni colpite. In un paese in cui ogni attività è condizionata dalla geografia e dal tempo atmosferico, durante il mese di agosto le operazioni di ricostruzione, a causa dell'arrivo dei monsoni, hanno subito un rallentamento. Le forti piogge che hanno battuto tutto il paese hanno provocato, infatti, ulteriori danni, con smottamenti e frane che si sono concentrati proprio nelle zone colpite dal sisma. La pausa non ha caratterizzato l'inattività di Caritas Nepal e degli altri organismi Caritas presenti nel paese: essa ha permesso di sviluppare una pianificazione per il prossimo intervento di ricostruzione, partita da pochi giorni. Dopo la fase iniziale, concentrata sull'aiuto di prima emergenza, si tratta ora di sostenere gli sforzi che saranno necessari per la ricostruzione dei moltissimi edifici distrutti o seriamente danneggiati: case private, in primo luogo ma anche edifici come scuole o presidi sanitari, la cui presenza costituisce la presenza indispensabile al ritorno delle normali condizioni di vita. Oltre a quanto necessario sul piano della ricostruzione si pone il problema della riattivazione del tessuto produttivo, soprattutto per quelle comunità che si trovano in zone a rischio smottamento, e per le quali il governo nepalese ha già indicato la necessità di una ricollocazione. Si tratta per lo più di comunità che vivono nelle zone di montagna più difficilmente accessibili, e che in molti casi sono dovute già fuggire da territori a forte rischio o già oggetto di smottamenti, e che si trovano ora in campi profughi situati a fondovalle. Per queste popolazioni, che hanno dovuto lasciare alle spalle tutti i loro beni, è molto urgente la necessità di identificare i mezzi di sussistenza per il futuro. La stessa necessità si pone in molti altri casi: chi ha perso tutti gli animali (fondamentali, nell'economia di montagna), che trovano rifugio al piano terra delle case tradizionali e che quindi sono stati i primi ad essere colpiti dai crolli; chi basava le attività agricole su sorgenti d'acqua che si sono inaridite o spostate a causa del sisma, e si trova ora a dover riorganizzare completamente il lavoro nei campi. Infine, rimane pressante la necessità di seguire in particolare le persone più deboli e vulnerabili: coloro che hanno subito un trauma psicologico profondo a causa del terremoto, e che hanno bisogno di vicinanza e di accompagnamento psicosociale; ma anche coloro che, come le donne i bambini, erano vittime di attività di traffico di esseri umani che piagavano molte aree del paese anche prima del sisma, e che ora si trovano in una situazione di maggiore vulnerabilità.

Caritas Italiana, grazie anche alla colletta nazionale indetta dalla Conferenza episcopale in tutte le parrocchie domenica 17 maggio 2015 come segno della concreta solidarietà della Chiesa in Italia, ha potuto offrire sostegno a Caritas Nepal ed in appoggio ad alcuni interventi di congregazioni religiose ed altre organizzazioni, per un importo complessivo di oltre un milione di euro. Le attività continuano, soprattutto in preparazione della prossima fase, e si delineano anche alcune proposte per estendere l'intervento nelle tre direzioni sopra brevemente descritte: ricostruzione; riattivazione delle attività socio-economiche; accompagnamento ad assistenza alle fasce sociali più vulnerabili.

La nostra Chiesa locale ha partecipato alla colletta raccogliendo € 15.481,75, già inviate a Caritas Italiana per la realizzazione delle attività previste affinché tante famiglie nepalesi possano avvertire la presenza spirituale e concreta della nostra comunità amalfitano-cavese.

Rosario Pellegrino

Amalfi: Capodanno Bizantino

Investitura del Maestro De Simone

"Tra Bisanzio ed Amalfi: tradizioni e suoni delle terre di mare", è questo il tema scelto per la **XV edizione del Capodanno Bizantino,** un evento divenuto ormai appuntamento indiscusso nel panorama culturale internazionale, organizzato dal Comune di Amalfi, in collaborazione con il Comune di Atrani, il Centro di Cultura e Storia Amalfitana e con il cofinanziamento dell'Unione Europea e Regione Campania.

Un ricco programma ha accompagnato l'evento. Si è iniziato lunedì 31 agosto, con l'educational tour, in italiano e inglese, a cura del Centro di Cultura e Storia Amalfitana e dell'Associazione Atrium di Atrani, alla scoperta dell'itinerario storico artistico e naturalistico di Amalfi e Atrani.

Degno di nota l'interessante convegno per esperti e appassionati di storia medioevale, svoltosi nel pomeriggio, negli Arsenali della Repubblica al quale hanno preso parte l'antropologo Vincenzo Esposito, docente di antropologia culturale dell'Università di Salerno e il Maestro musicologo Giuseppe Di Bianco. E' qui che si è svolta anche la tanto attesa presentazione del Magister di Civiltà Amalfitana, nella mattinata di martedì 1 settembre, momento clou dell'intera manifestazione. Quest'anno la scelta della commissione, composta da sindaci, assessori di Amalfi e Atrani e del Centro di Cultura e Storia Amalfitana, è caduta sul Maestro Roberto De Simone, regista teatrale, compositore, drammaturgo ed etnomusicologo di fama internazionale.

Il maestro De Simone, sia in occasione della presentazione che nei suoi interventi durante la cerimonia di investitura ad Atrani e in piazza Duomo ad Amalfi, è ritornato più volte sull'importanza di "approfondire la storia del territorio per conoscere le proprie radici, evitando di rincorrere effimere e false verità ed evocando un nuovo Medioevo".

Un altro passaggio significativo dell'intervento del maestro è stato quello in cui egli ha rimarcato anche l'eccezionale tradizione religiosa del territorio, forse una delle migliori chiavi per conoscerlo realmente, richiamando "I fasti dell'Antica Repubblica Marinara e del Ducato di Amalfi con la millenaria storia di dialogo tra i popoli come elemento imprescindibile per guardare al futuro oltre le diversità".

"La scelta unanime del Maestro De Simone, effettuata dalla Commissione del Capodanno Bizantino, va nel solco di quell'ampio progetto di valorizzazione culturale e conoscenza della nostra gloriosa storia che stiamo perseguendo - ha dichiarato l'Assessore alla Cultura Enza Cobalto. Il sindaco di Amalfi, Daniele Milano ha invece ringraziato il Maestro che ha dato un contributo rilevantissimo." Lavoreremo perché il Capodanno Bizantino possa essere la festa dell'intero territorio dell'ex Ducato." –

L'Arcivescovo Orazio Soricelli, nell'indirizzo di saluto rivolto al neo eletto Magister, ha evidenziato come con l'investitura "sono stati premiati i suoi meriti e i doni ricevuti da Dio. La sua esperienza sia di esempio per tutti noi".

La giornata, ricca di emozioni, si è conclusa con un eccezionale concerto di Enzo Avitabile, nella Piazza del Municipio, gremita come non mai. L'artista ha voluto dedicare la serata al Maestro De Simone "vero faro nella valorizzazione e ricerca musicale".

Enzo Alfieri

Don Antonio Razzano sacerdote vocazionista nuovo amministratore della parrocchia dell'Annunziata di Cava de'Tirreni

Corso di letto-scrittura Braille

Uno dei compiti principali delle Chiese particolari è attivarsi, progettando la presenza ordinaria delle persone disabili all'interno del percorso catechistico. In tal modo si intende favorire la realizzazione di esperienze di educazione religiosa dei disabili, considerati non più per il loro limite ma piuttosto per le loro potenzialità>>. Così ci hanno esortato i vescovi nei "Nuovi Orientamenti per l'annuncio e la catechesi in Italia" (cfr. Orientamenti, nn.56,93). Questo ci ha chiesto espressamente anche il settore disabili dell'UCN, che è appunto un ambito operativo volto a sensibilizzare la cura pastorale nei confronti del mondo delle disabilità e a progettare un'adeguata formazione dei catechisti in merito. Infatti, proprio a seguito della visita nella nostra arcidiocesi di sr. Veronica Donatello, responsabile di tale settore a livello nazionale, l'UCD, sotto la direzione di don Luigi Avitabile e con il pieno appoggio dell'arcivescovo S.E mons. Orazio Soricelli, ha ideato un progetto formativo pluriennale per i nostri catechisti diocesani, che riguarderà sia le disabilità sensoriali (cecità e sordomutismo) sia quelle di tipo psichico (sindrome di Down, di Asperger, autismo e così via). A tale progetto sono invitati a partecipare anche tutti gli enti e le associazioni che sul territorio diocesano già da anni si occupano di disabilità a vario titolo. Venerdì 2 ottobre inizierà la prima fase, volta all'inclusione patorale dei non vedenti. Il programma degli incontri sarà il seguente: la persona cieca-ipovedente nella società e nella comunità ecclesiale; la persona non vedente come risorsa nella comunità ecclesiale; letto-scrittura e didattica del Braille; strategie di intervento e supporto dei familiari della persona non vedente-ipovedente. L'aspetto del corso più espressamente di taglio pastorale sarà a cura della prof.ssa Fiorenza Pestelli, membro della commissione disabili dell'UCN, mentre l'aspetto più tecnico e didattico sarà curato dal prof. Francesco Casaburi, docente di Braille

presso l'Università di Salerno. Inoltre, il corso sarà corredato da varie testimonianze, tra le quali certamente avremo quella di un membro del MAC (Movimento apostolico ciechi). Al termine del corso, i partecipanti sosterranno un esame e riceveranno un attestato di competenze, ma soprattutto saranno invitati a partecipare ad un momento di forte impatto spirituale ed ecclesiale: il Giubileo per le persone disabili, che si terrà a Roma il 12 giugno 2016.

Fernanda Cerrato

Scout Cava1: "A spasso nel tempo"

Il giallo è il colore del sole e della gioia dei nostri Lupetti , il verde dell'avventura che Esploratori e Guide vivono immersi nella natura, il rosso dell'amore e del sacrificio che alimentano il servizio dei Rover e delle Scolte. Quest'anno, noi del **gruppo Scout "Cava de'Tirreni"1** siamo partiti il 3 agosto, il tema "A spasso nel tempo" ci ha permesso di conoscere diverse epoche storiche. Il campo è l'esperienza più importante per i ragazzi, la conclusione di un percorso durato un anno ed il trampolino per l'anno successivo. I ragazzi imparano a condividere tempo, spazi, emozioni, con i propri fratelli scout. Vivere questa esperienza immersi nella natura, ci permette di riscoprire ed apprezzare le meraviglie del Creato. Il sabato, è stata celebrata la messa da Don Gianfranco Crisconio, immersi nel silenzio della natura abbiamo avuto la possibilità di vivere la Fede all'insegna della essenzialità che troppo spesso è soffocata dagli sfarzi della nostra Città. Sono tanti i valori dello scoutismo, che con passione e serietà cerchiamo di trasmettere ai nostri ragazzi, e sentire vicina la nostra Diocesi arricchirebbe di tanti altri colori la nostra esperienza. L'11 ottobre ci vedremo con i ragazzi e le loro famiglie per dare INSIEME il via al nuovo anno scout.

Adriana Giani e
Gianluigi Accarino

SCALA: L'Arcivescovo affida la parrocchia a don Vincenzo

Il bel Crocifisso di Scala è stato venerato con particolare espressione di fede da numerosi fedeli di Scala e della Costiera, venuti in pellegrinaggio nel giorno liturgico dell'Esaltazione della Croce (14 settembre). In questo giorno è stata riservata la presentazione del nuovo responsabile delle Parrocchie "san Lorenzo e santa Caterina" in Scala, e "Ss. ma Annunziata" in Minuta. Il Parroco, a cui viene affidata la cura pastorale di queste Parrocchie, è il redentorista **Vincenzo Loiodice**, nato a Corato (Bari) il 13.02.1978.

L'Arcivescovo ha delineato con chiarezza la missione del Parroco nella Comunità cristiana, e ha ricordato l'assiduo servizio al popolo scalese dei Missionari Redentoristi, presenti in città, dove sant'Alfonso ha fondato, nel 1732, la Congregazione del Santissimo Redentore. Durante l'Omelia l'Arcivescovo ha ringraziato particolarmente **don Bonaventura Guerra**, il quale, con libero atteggiamento di umiltà e coraggio, e desideroso del bene spirituale dei fedeli, da mesi aveva presentato le dimissioni delle suddette Parrocchie, conservando, per obbedienza, la responsabilità di "San Giovanni decollato", nella frazione Campidoglio.

La concelebrazione si è protratta con commozione fino ai saluti finali, specialmente a don Bonaventura. La breve toccante devota processione con il frammento della Santa Croce e la Benedizione dell'Arcivescovo ha messo il sigillo alla fede genuina di un popolo che ama e conserva la memoria, nella quale si ritrova per riprendere, con la grazia dello Spirito Santo, un nuovo cammino.

Silvia Mansi

VIETRI - BENINCASA: Restauro della chiesa

Domenica 6 settembre 2015, ottava della festa di S. Francesco di Paola a Benincasa, il Nostro Arcivescovo Mons. Orazio Soricelli, ha benedetto la nostra chiesa dopo i recenti lavori di restauro. Presenti, l'Ing. Antonio Pastore, progettista e direttore dei lavori e la ditta appaltatrice Pasquale e Manuel Fasano.

La Chiesa era gremita di fedeli locali e devoti di S. Francesco esultanti, perché tanto legati alla loro bella Chiesa ma anche perchè stanchi di vedersi cadere addosso calcinacci dalla cupola, finalmente rimessa a nuovo all'interno e splendente all' esterno nelle sue caratteristiche maioliche vietresi,

L'altro lavoro urgente è stato il risanamento della parete adiacente la strada che portava una elevata umidità all'interno della chiesa.

Ha dato una valida collaborazione il Direttore dell'ufficio tecnico diocesano, Arch. Don Pasquale Imperati, parroco di Atrani.

Il parroco, don Pietro Cioffi, ha ringraziato quanti hanno contribuito per la realizzazione dei lavori e in particolare al Sig. Giuseppe Galdoporpora, validissimo ed efficace collaboratore, che ha fatto da tramite con le istituzioni.

CAVA: Podistica Internazionale S. Lorenzo

Non ha deluso i pronostici **William Kibor** ed ha bissato il successo del 2012 alla "Podistica Internazionale San Lorenzo", precedendo il connazionale Jonathan Kanda. Tra le donne, successo della keniana **Eurice Chebet,** davanti a Francesca Palomba e Alessia Amore. Negli allievi vittoria di **Alessandro Lombardi**. Da segnalare le vittorie nei Cadetti di **Giuseppe Trimarchi** e tra le Cadette di **Martina Abalsamo,** mentre in apertura di giornata si è svolta la gara dedicata agli studenti delle Scuole Medie, a conclusione del progetto "Aspettando la San Lorenzo" e, per gli alunni di 1^ e 2^ Media ha vinto **Francesco Senatore** della "Carducci-Trezza". Tra le ragazze si è imposta **Fabiana Lamarca** della "Balzico". Per i ragazzi di 3^ Media, vittoria di **Luca Amato** della "Balzico". Quale "Atleta cavese dell'anno" è stata premiata Erica Sorrentino per gli straordinari risultati conquistati quest'anno, tanto da essere convocata nella Nazionale Italiana per i prossimi Mondiali Allievi. Nel corso della cerimonia di premiazione è stato consegnato un riconoscimento a tutti i Sindaci di Cava de' Tirreni che si sono succeduti nel corso delle 54 edizioni della Podistica.

Come sempre grandi emozioni lungo i 7,8 km. del classico percorso ed al traguardo. Ancora un successo per il G.S. "Mario Canonico S. Lorenzo", presieduto dall'instancabile Antonio Del Pomo che, in questi ultimi anni, ha raccolto, con grande impegno la non facile eredità dell'indimenticabile presidente Antonio Ragone.

Andrea De Caro

ACERRA: X Giornata regionale per la Custodia del Creato

Lo scorso sabato **26 settembre ad Acerra** (NA) si è tenuta la X Giornata regionale per la Custodia del Creato, tappa conclusiva di un percorso iniziato a settembre 2014 ad Aversa, e proseguito poi ad Agropoli, Sessa Aurunca e Pozzuoli. Hanno preso parte alla giornata il nostro Arcivescovo e una delegazione diocesana.

Il Tema della giornata, Ricostruire la Città, è una sintesi delle parole di Papa Francesco inserite nell'ultima enciclica Laudato Sì, in cui viene espresso il desiderio di rigenerare le relazioni sociali in un nuovo patto tra le componenti cittadine e la terra.

Il dialogo tra cittadini (soprattutto studenti) e istituzioni ha portato alla luce, oltre alle problematiche di un territorio, quello campano, martirizzato, degradato ed abbandonato, anche e soprattutto alla disaffezione della "sora nostra matre Terra". C'è bisogno di ricostruire, partendo dalla casa comune, e di impegnarsi, facendo prevalere il principio di precauzione. "La diagnosi ormai l'abbiamo, serve la cura" - questo l'appello del Cardinale Crescenzio Sepe, intervenuto nel pomeriggio – "Ognuno si assuma le proprie responsabilità, perché non possiamo far finta di niente di fronte alle persone, ai figli di Dio che soffrono e sono offesi". Infine, Mons. Di Donna esorta a fatti concreti: "La Custodia del Creato dipende da Me, da Te, da tutti Noi".

Federico De Simone

A Rosario Pellegrino il Premio "Padre Silvio Albano" 2015

Prestigioso uomo di cultura e testimone vivo, con la Caritas Diocesana, di un Vangelo quotidiano vissuto a cuore aperto verso le mani tese dei fratelli in difficoltà.

Con questa gratificante motivazione il **6 settembre scorso**, a coronamento del rinato Concorso Letterario nazionale "Maria Ss. Dell'Olmo" è stato conferito al prof. **Rosario Pellegrino**, Direttore da quasi vent'anni della Caritas Diocesana Amalfi – Cava, il Premio "Padre Silvio Albano", istituito in memoria dell'indimenticato sacerdote filippino.

Un riconoscimento buono e giusto in rapporto ad una prestigiosa figura di studioso e di cristiano militante. È cosa buona e giusta però ampliare il riconoscimento a tutta la collettività, che contribuisce ad arricchire e concretizzare la presenza evangelica nella Diocesi. Bene ha fatto a rimarcarlo subito lo stesso prof. Pellegrino, che ha accolto il premio insieme con i suoi collaboratori. Bene ha fatto il Vescovo a sottolinearlo nella bella lettera augurale che ha affidato alla lettura del nostro Direttore, il prof. Antonio De Caro, suo delegato alla cerimonia.

Rinnovando le nostre felicitazioni al premiato ed a tutta la collettività diocesana, ricordiamo che il Concorso è stato vinto, per la sezione "Poesia", dalla siciliana Palma Civello (davanti al conterraneo Vincenzo Ribaudo ed al salernitano Antonio Di Riso) e per la Sezione Prosa dalla cavese Paola La Valle (prima concittadina vincitrice nella storia del premio), davanti alla stessa Civello ed al siciliano Salvatore Palazzolo. Il tema era "Maria, madre di Misericordia", in coincidenza con l'anno giubilare.

Insomma, una serata all'insegna di feconde emozioni e riflessioni. Una serata "da seminatori". Un seme da rinnovare senza più soluzioni di continuità…

Franco Bruno Vitolo

ATRANI: Opera d'arte in ricordo di Francesca Mansi

Il 9 settembre 2010 una violenta alluvione colpì la cittadina di Atrani provocando l'esondazione del fiume dragone che, con la violenza delle sue acque, strappò alla vita **Francesca Mansi**, una giovane venticinquenne originaria di Minori.

A cinque anni di distanza, Atrani ha voluto ricordarla con una cerimonia, nella piazzetta che fu scenario di quei tragici eventi, dove è stata inaugurata un'opera d'arte dal titolo **"La Resilienza"** dono del maestro Giuseppe Pirozzi al Comune di Atrani, proprio per commemorare Francesca.

La cerimonia è stata presieduta dal sindaco di Atrani de Rosa Laderchi, dalle autorità locali e l'artista.

Giuseppe Pirozzi è tra gli scultori più rappresentativi del panorama italiano artistico contemporaneo. Artisticamente attivo dagli anni '50 e a lungo docente dell'Accademia di Belle Arti di Napoli, ha voluto fare dono al Comune di Atrani di un pregevole altorilievo in terracotta nel cui impianto compositivo prendono forma alcuni elementi figurativi che rimandano al paesaggio atranese e al volto di una giovane donna.

L'opera è stata collocata nel punto della piazza in cui per l'ultima volta la ragazza fu vista viva, prima di essere travolta dalla furia dell'acqua. La scultura va ad arricchire in questo modo non solo il patrimonio artistico e culturale della Città di Atrani, ma anche quello della sua memoria storica e della sua coscienza collettiva, offrendo un monito perenne alla costruzione di un rapporto armonioso tra uomo e ambiente ma anche una spinta a rialzarsi, dopo le avversità, più forti e ingegnosi di prima. Da qui il nome dato all'opera.

Enzo Alfieri

AMALFI: Ricordo di Gaetano Afeltra

Lo scorso 4 settembre, a dieci anni dalla scomparsa e a cento dalla nascita, Amalfi ha ricordato **Gaetano Afeltra (nella foto),** uno dei suoi figli più illustri e lo ha fatto presentando, agli Arsenali della Repubblica, la prima biografia dedicata al grande giornalista, scritta da Mimmo Della Monica, dal titolo "Gaetano Afeltra, una vita per il giornalismo".

Nelle circa centoventi pagine, edite da Giallomania, l'autore, attraverso testimonianze inedite dei suoi amici Dino Buzzati, Giuseppe Marotta, Indro Montanelli, ha raccontato il percorso professionale e umano del geniale e ribelle don Gaetano, così come era comunemente chiamato nella sua Città, quel meridionale di talento, che con Amalfi nel cuore, raccontò tra le pagine del milanese Corriere della Sera, la storia e i personaggi di un'Italia in continuo mutamento. La guida sicura per tanti giornalisti.

L'evento moderato dal giornalista Gabriele Bojano, ha visto la partecipazione di Enzo D'Errico, direttore del Corriere del Mezzogiorno, quotidiano che fa parte del gruppo editoriale Rcs Corriere della Sera del quale Afeltra è stato vicedirettore.

Presenti alla cerimonia il sindaco Daniele Milano, l'assessore Enza Cobalto e l'Autore, medico pneumologo, giornalista e saggista, originario di Vietri sul Mare e trapiantato nel pavese. In collegamento telefonico da Milano la figlia di Afeltra, Maddalena, mentre alcuni nipoti erano presenti in sala insieme ad un folto ed attento pubblico.

Enzo Alfieri

CAVA: Oratorio estivo a S. Cesareo

Ogni anno si segue un tema diverso. Quello di quest'anno è stato: "IL CERCHIO DELLA VITA" tratto dal celebre film cartone "IL RE LEONE". Il protagonista di questa storia è un leoncino di nome Simba. Nonostante questa storia è stata scritta per bambini, ha anche molte similitudini con il Vangelo.

Al nostro Oratorio ci sono quattro squadre con colori diversi e con nomi di animali diversi. Anche il nostro Parroco, Padre Pino partecipa assiduamente alle attività. Tutto incomincia prima delle 4 del pomeriggio. Noi ci riuniamo sulla Piazza del Tiglio (davanti alla nostra Chiesa). Ogni giorno con Padre Pino trattiamo un argomento diverso, cominciando con la lettura della Bibbia, poi la storia e a volte la proiezione di un pezzo del film. Dopo aver trascorso più di un'ora in Chiesa, usciamo sulla Piazza e lì incominciano i giochi che durano diverse ore. Verso le 8 della sera tutte le squadre si radunano intorni al tiglio per formare un grande cerchio, e con Padre Pino recitiamo delle preghiere per ringraziare il Signore della bella giornata trascorsa.

Oltre ai giochi sulla Piazza, ci sono state due uscite. La prima è stata quella ad una fattoria della Badia. L'altra uscita si è svolta al Duomo di Cava. Lì ci ha accolti Don Rosario, al quale abbiamo raccontato qual era il tema di quest'anno.

Per coinvolgere anche i genitori dei ragazzi sono state organizzate tre serate. Attraverso dei giochi anche i genitori hanno contribuito a far avere punti alle squadre dove erano iscritti i loro figli. Poi gli Animatori hanno organizzato degli <sketch> per far ridere la gente e li hanno fatti anche ballare.

Miriam Spatuzzi

OTTOBRE 2015

2 CAVA – Caritas: Incontro per la consegna delle borse di studio (ore 17:30)
4 TRAMONTI-Polvica: S. Messa nella festa di S. Francesco (ore 11:00)
CAVA – San Francesco: S. Messa (ore 20:00)
5- 6 SALERNO – Colonia San Giuseppe: Incontro Conferenza Episcopale Campana
6 CAVA – S. Francesco: S Messa presieduta da S. E. Mons. Santo Marcianò (ore 19:00)
7 MAIORI – Convento: Consiglio Presbiterale (ore 9:30 - 12:00)
SCALA – Monastero : S. Messa professione solenne di Sr. Giovanna Lauritano (ore 16:00)
8 AMALFI – Cattedrale: S. Messa per l'anniversario della dedicazione (ore 18:00)
9 CAVA – Concattedrale: Conferenza AMCI SUD, Vespri presieduti da S. Em. il Card. Menichelli Edoardo (ore 18:00)
10 CAVA – S. Alfonso: Inaug. percorso impegno politico – Prof Luca Diotallevi (ore 17:30)
11 CAVA – S. Lorenzo: S. Messa e Cresime (ore 11:00)
TRAMONTI – Pucara: S. Messa e cresime (ore 18:00)
12 CETARA: s. Messa per il X anniversario di Don Giovanni Bertelli (ore 18:00)
13 MAIORI – Convento: Ritiro del Clero animato da Don Alfonso Raimo (ore 9:00 - 15:00)
CAVA – Piccola Fatima: S. Messa (ore 18:15)
14 CAVA – Olmo: S. Messa con i Seminaristi del Seminario Metropolitano (ore 18:30)
16 AMALFI- Cattedrale: Veglia Missionaria e mandato ai Catechisti e Animatori Miss. (ore 19:00)
17 CAVA – Sant'Alfonso: Convegno interdiocesano dell' Apostolato della Preghiera (ore 9:00)
S. Messa (ore 16:00)
Concattedrale: Veglia Missionaria e mandato ai Catechisti e Animatori Miss. (ore 19:30)
18 MAIORI - S. Domenico: S. Messa per il raduno diocesano delle Confraternite (ore 11:00)
CAVA – S. Pietro: Ordinazione Diaconale dell'Accolito Ciro D'Aniello (ore 18:00)
19 CAVA – Episcopio: Consiglio Diocesano degli Affari Economici (ore 10:00 – 12:00)
MINORI – S. Trofimena: S. Messa nel I anniversario di don Pasquale Gentile (ore 19:00)
20 AMALFI – Biblioteca comunale: "Meeting culturale italo-russo" (ore 10:00)
23 CAVA – S. Alfonso: Convegno Past. Dioc. – Rel. S. E. Mons. Nunzio Galantino (ore 16:00)
24 AMALFI – Basilica del Crocifisso: Tavola Rotonda sul Turismo (ore 9:00 – 12:30)
MAIORI – Collegiata: Ordinazione Diaconale dell'Accolito Ennio Di Maio (ore 18:00)
25 CAVA – Sant'Arcangelo: S. Messa e Cresime (ore 11:00)
26 RAVELLO – Convento: S. Messa presieduta da S. Em. il Card. Angelo Comastri (ore 18:00)
29 MAIORI – Convento: Consiglio Pastorale Diocesano (ore 19:00)
30 RAVELLO – Convegno storico (ore 15:30)
31 CAVA – S. Cesareo: S. Messa e Cresime (ore 18:00)

NOVEMBRE 2015

1 AMALFI – Cattedrale: S. Messa (ore 10:00), Cimitero: S. Messa (ore 16:00)
2 CAVA – Cimitero: S. Messa (ore 15:30)
3 PONTECAGNANO – Seminario: Inaug. Anno Accademico- Mons. Piero Coda (ore 9:30)
4 MAIORI – Convento: Incontro dei Vicari Foranei (ore 9:30 – 12:00)
7 CAVA – Concattedrale: S. Messa e mandato ai Ministri della consolazione (ore 19:00)
8 PAESTUM: S. Messa Comunità Neocatecumenale (ore 10:00)
CAVA – S. Maria del Rovo: S. Messa e Cresime (ore 18:30)
9-13 FIRENZE: V Convegno Ecclesiale Nazionale
14 AMALFI – Cattedrale: Ordinazione Diaconale dell'Accolito Andrea Alfieri (ore 18:00)
15 MAIORI – Collegiata: S. Messa per la festa di S. Maria a mare (ore 6:00)
MINORI – S. Trofimena: S. Messa per la Festa del ringraziamento (ore 10:30)
16-20 SALERNO – Col. S. Giuseppe: II Corso Es. Spir. Animati da S. E. Mons. Vincenzo Orofino

L'Amministrazione comunale di Cava de' Tirreni ha organizzato una manifestazione in onore di Antonietta Di Martino che ha lasciato l'attività agonistica. Numerosi ospiti e diverse centinaia di concittadini e tifosi al "Simonetta Lamberti", dove il Sindaco, dott. Vincenzo Servalli, e l'Assessore allo Sport, Enrico Polichetti, hanno fatto gli onori di casa. Nel mentre scorrevano le immagini salienti della nostra campionessa, con le vittorie più prestigiose, il conduttore della serata, prof. Pasquale Scarlino, ha invitato sul palco, per alcune testimonianze, le tante autorità presenti, ad iniziare da S. E. Rev.ma Mons. Orazio Soricelli, l'avv. Guglielmo Talento, la prof.ssa Paola Berardino, il prof. Sandro Del Naia, il Generale di Brigata Antonio Pellegrino Mazzarotti, Comandante Provinciale della Guardia di Finanza, corpo al quale appartiene la Di Martino. Nel corso dell'amichevole chiacchierata sono intervenuti anche coloro che le sono stati più vicini nel corso di questi entusiasmanti anni agonistici: Elena Vallortigara, Marisa Masullo, Antonietta Abbruzzese, il dott. Federico Rosa, il dott. Giuseppe Picotti, il Col. Gabriele di Palo, nonché l'avv. Massimiliano Di Matteo, il suo allenatore e marito. Al termine, fiaccolata da parte dei tifosi della Cavese che hanno sempre e comunque sostenuto la nostra campionessa, alla quale, da parte di Fermento, vanno gli auguri per un futuro in cui potrà dare, con la sua esperienza, un significativo contributo alla crescita dello sport italiano.

Andrea De Caro

CAVA DE' TIRRENI
PARROCCHIA S. ALFONSO

AdP

CONVEGNO INTERDIOCESANO DELL'APOSTOLATO DELLA PREGHIERA

SABATO 17 OTTOBRE

10.00 – Accoglienza
Ora Terza
Relazione di P. V. Cassano SJ
"Il Cuore di Gesù, sorgente di misericordia "
11.30 – Break
12.00 – Adorazione Eucaristica
13.15 – Colazione a sacco
14.30 – Gruppi di studio
16.00 - SANTA MESSA presieduta da S. E. Mons. Orazio Soricelli

Arcidiocesi Amalfi - Cava de' Tirreni

XIX Convegno Ecclesiale Diocesano

Venerdì 23 ottobre 2015

Parrocchia Sant'Alfonso M. de Liguori - Cava de' Tirreni

- ore 16,00 Accoglienza
- ore 16,30 Preghiera iniziale
- ore 16,45 Introduzione di don Angelo Mansi
- ore 17,00 Relazione di *S. E. Mons. Nunzio GALANTINO* Segretario Generale della CEI
- ore 18,00 Interventi in aula
- ore 18,45 Conclusioni dell'Arcivescovo

Martedì 27 ottobre - ore 19:30

Nelle foranie, laboratori guidati dai Vicari foranei

P gratis nello spazio della Parrocchia

Diretta online del Convegno su: www.chiesadisantalfonso.it a cura dell'Ufficio Diocesano delle Comunicazioni Sociali

CONFERENZA EPISCOPALE CAMPANA

SETTORE PASTORALE: TEMPO LIBERO, TURISMO E SPORT

TAVOLA ROTONDA:

Un miliardo di turisti, un miliardo di opportunità

—Basilica del Crocifisso - Amalfi—
Sabato 24 ottobre 2015

ore 9,00 Accoglienza

ore 9,30 Saluti del Sindaco di Amalfi *Dott. DANIELE MILANO*

Introduzione e saluto dell'Arcivescovo *S. E. Mons. ORAZIO SORICELLI*

ore 9,45 Moderatrice: *Prof.ssa ANTONIETTA FALCONE*, incaricata CEC

Interventi:

- *Sig.ra CETTY UMMARINO*: ideatrice e coordinatrice del *Progetto di autoimpiego di persone con disabilità 'B&B Like your Home'*.
- *Dott. GABRIELE CAVALIERE*, direttore Officine Zephiro: *L'alta costa: itinerari da riscoprire.*
- *Prof. GIUSEPPE GARGANO*, storico, Presidente Onorario del Centro di Cultura e Storia Amalfitana: *La cucina medievale un'opportunità perduta da riscoprire.*
- *Don ANTONIO LOFFREDO*, parroco di Santa Maria della Sanità (NA): *Rione Sanità, un'opportunità per il futuro dei giovani.*
- *Prof. MAURIZIO ARTURO BOIOCCHI*, direttore responsabile della rivista *'Luoghi e cammini di fede'*, esperto di Turismo Religioso, docente e ricercatore presso lo IULM di Milano: *Verso il Giubileo: le opportunità sociali e pastorali della nuova mobilità umana.*

ore 12,30 *Don MARIO LUSEK*, direttore dell'Ufficio Nazionale per la Pastorale del Tempo Libero, Turismo e Sport: *Conclusioni e prospettive.*

* E' previsto un intervallo per la pausa caffè

Città di MAIORI

Arcidiocesi Amalfi - Cava de' Tirreni
Ufficio Diocesano Arciconfraternite

Comunità Ecclesiale di Maiori
Associazione "Amici di San Domenico"

Maiori, 18 ottobre 2015

Carissimi,
il prossimo 18 ottobre, **Giornata Missionaria Mondiale**, a Maiori, nella Chiesa di San Domenico, sono convocati tutti gli aderenti alle Arciconfraternite e Confraternite della diocesi.
E' un appuntamento importante di riflessione e di preghiera che offrirà l'opportunità di incontrare i confratelli e le consorelle che, pur con patroni, divise ed insegne differenti, tuttavia, aspirano a crescere nella fede, a rafforzarsi nella speranza e a rinvigorirsi nella testimonianza della carità.
Il raduno aiuterà a consolidare il cammino di fraternità in vista del prossimo Anno Giubilare della Misericordia.
Invito tutti i Priori e i consigli direttivi dei sodalizi a promuovere la partecipazione degli iscritti, per vivere una significativa esperienza ecclesiale, intorno alla mensa della Parola e alla mensa Eucaristica.
In attesa di incontrarvi numerosi ed interessati, vi saluto e benedico con affetto!

Amalfi, 5 settembre 2015

+ Orazio Soricelli
Arcivescovo

Programma

- ore 09.00: raduno in località Porto turistico
- ore 10.00: partenza del corteo, che si snoderà per il lungomare Amendola, per il C.so Reginna (o in alternativa per via Prov.le Chiunzi) fino all'arrivo a via Roma, nella Chiesa di S. Domenico
- ore 11.30: celebrazione Eucaristica comunitaria, presieduta dall'Arcivescovo di Amalfi-Cava de' Tirreni, Mons. Orazio Soricelli, concelebrata dai parroci e dagli assistenti della rispettive confraternite.

Per info
Mail: congreghe.ac@virgilio.it

LA CHIESA DI AMALFI - CAVA DE' TIRRENI,
CON GRANDE GIOIA ANNUNCIA CHE
PER LA PREGHIERA DI CONSACRAZIONE
E L'IMPOSIZIONE DELLE MANI DI

S.E. MONS. ORAZIO SORICELLI

SARANNO ORDINATI DIACONI,
GLI ACCOLITI

CIRO EMANUELE D'ANIELLO
IL 18 OTTOBRE IN SAN PIETRO A SIEPI - CAVA DE' TIRRENI

ENNIO DI MAIO
IL 24 OTTOBRE NELLA INSIGNE COLLEGIATA S. MARIA A MARE - MAIORI

ANDREA ALFIERI
IL 14 NOVEMBRE NELLA CATTEDRALE SANT'ANDREA AP. - AMALFI

LE CELEBRAZIONI AVRANNO INIZIO ALLE ORE 18.00